

VENERDÌ SERA PARTITA BENEFICA ALLO "ZANOLLI-FORTINA". VINCE LA SQUADRA DEI "BINDUN"

Bergomi, Asl e assessori tutti in campo per un nuovo "gruppo appartamento"



■ Nonostante la pioggia e il freddo, festa doveva essere e festa è stata, venerdì sera al campo sportivo "Fortina e Zanolli" di Oleggio, dove si è disputata la partita di calcio benefica fra la formazione de "I Bindun", capitanata da Giuseppe Bergomi e gli Hospital Boys dell'Asl No (composta da medici, infermieri e personale in genere) insieme al gruppo Cpp (Comunità Protetta Psichiatrica) di Oleggio. Obiettivo: raccogliere fondi per la realizzazione di un nuovo gruppo appartamento ad Oleggio. In tribuna erano presenti oltre 250 persone. Per la cronaca, la gara è stata vinta dai Bindun con il risultato di 4-2, in una partita che si è disputata con tempi di 35' ciascuno. Nelle file dei Bindun hanno giocato, oltre a capitan Bergomi,

anche Silvano Fontolan, Carlo Muraro, Nazareno Canuti ed Alessandro Scanziani: presente, ma solo in tribuna, anche Roberto Galia. Nelle file degli Hospital Boys, guidati in panchina dal direttore generale dell'Asl, Mario Minola e dal ds del Novara Calcio, Pasquale Sensibile, hanno disputato alcuni spezzoni di partita anche gli assessori oleggesi Bellini e Muratore. La gara è stata arbitrata da Stefano Colombo, coadiuvato da Mario Comi e Luigi D'Andrea. «Sono passati ormai quattro anni dall'inaugurazione della comunità psichiatrica di riabilitazione a Oleggio - ha detto Minola - siamo qui per testimoniare che dopo quattro anni di attività, i pazienti in carico sono stati perfettamente integrati. E questa è la dimostrazione di quanto

fatto ad Oleggio». Minola ha quindi consegnato una targa-ricordo al ds del Novara, Pasquale Sensibile, presente alla serata. «Ringrazio per la serata e sono impressionato di avere qui giocatori così importanti - ha sottolineato il sindaco Massimo Marcassa - Ricordo che l'ingresso è stato gratuito, ma che si raccolgono offerte per la realizzazione di un'altra comunità-alloggio». Sotto la pioggia, il calcio d'inizio simbolico è stato dato da un bambino, Francesco. La manifestazione è stata organizzata dall'Asl No, in collaborazione con la Provincia e il Comune di Oleggio, l'Associazione "Aiuta Psiche" di Arona, l'Ispam di Borgomanero e la cooperativa sociale Prometeo di Verbania.

Nadia Carminati